



IV CIRCOLO "G. MARCONI" TRAPANI

Ind. Viale 11 Settembre 2001 – 91100 Trapani - tel. 0923/539178 – fax 0923/555047 - C.F. 80004490811

e-mail: tpee00400p@istruzione.it - tpee00400p@pec.istruzione.it -

sito web: www.guglielmomaroni.edu.it

PIANO INCLUSIONE ANNO SCOLASTICO 2022-2023



“Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia.”

Daniel Pennac

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Giuseppina Messina

INDICE

1. Premessa
2. Analisi del contesto
3. Finalità
4. Il Piano Annuale per l'Inclusione
5. Destinatari
6. Struttura del P.I.
7. Dati di contesto: A- Rilevazione dei BES; B- Soggetti coinvolti nelle pratiche inclusive;
C- Punti di forza e criticità
8. Aspetti organizzativi e gestionale coinvolti nel cambiamento inclusivo
9. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento docenti
10. Strategie di valutazione
11. Organizzazione scolastica
12. Servizi presenti all'esterno della Scuola
13. Ruolo delle famiglie
14. Curricolo attento ai percorsi formativi inclusivi
15. Valorizzazione delle risorse
16. Distribuzione delle risorse aggiuntive
17. Continuità tra i diversi ordini di scuola

1. PREMESSA

(Riferimenti normativi)

Con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, la successiva Circolare n. 8 del 6 marzo 2013, il MIUR fornisce alle scuole uno strumento operativo, il "P.I." per l'applicazione della Direttiva sui BES (Bisogni Educativi Speciali) che va a completare, unitamente alla L. n.170/10, la normativa sull'inclusione scolastica.

2. ANALISI DEL CONTESTO

Il IV Circolo Didattico "G. Marconi" comprende cinque plessi scolastici di seguito rappresentati:

- sede centrale "A. Via" (primaria)
- plesso "G. Vitocolonna" (Primaria)
- plesso "G. Marconi" (Infanzia-Primaria)
- plesso via Capitano Verri (Infanzia)
- plesso "Barbara Rizzo" Via 80 (Infanzia).

La dislocazione dei vari plessi scolastici abbraccia un territorio vasto che, porta la scuola a dover affrontare una serie di problematiche legate ad esigenze eterogenee.

La popolazione scolastica proviene da realtà socio-economiche e culturali molto diversificate.

Invero, vengono accolti alunni provenienti da ambiente socio-culturali medio-alti, con nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psicosociale dei figli, ma si vivono anche altre realtà in cui, l'alunno si trova in situazione di disagio familiare e/o sociale ed economico.

3. FINALITA'

Il IV Circolo Didattico "G. Marconi" è particolarmente sensibile agli alunni che manifestano bisogni speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze, nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori, quindi, partendo dalla singolarità e complessità di ciascun soggetto, dalla sua identità/diversità, dalle sue capacità, conoscenze e competenze, dalle sue aspirazioni, dalla storia personale e familiare, predispone l'offerta formativa facendo leva su principi fondamentali che, considerano fulcro del processo di istruzione/formazione **l'alunno-persona** che apprende.

La scuola, quindi, vuole dare una risposta ad ogni esigenza, una risposta completa e rispettosa in ogni suo aspetto socio-culturale, perché la situazione di una persona va letta e compresa profondamente in modo olistico e da diverse prospettive.

Il IV Circolo "G. Marconi" si impegna pertanto, affinché ogni alunno, possa raggiungere il successo prefissato ed attua anche, il dettato costituzionale che, garantisce e promuove la dignità e l'uguaglianza di tutti.

Nel programmare gli interventi specifici, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, il nostro Circolo Didattico si orienta verso esperienze didattiche alternative, che mettono in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe. A tal fine si intende:

- ❖ Creare un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione.

- ❖ Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento.
- ❖ Favorire l'acquisizione di competenze relazionali.
- ❖ Promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.
- ❖ Far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe.

4. IL PIANO INCLUSIONE (P.I.)

Il P.I. intende fornire un piano di intervento basato su varie fasi, dall'analisi delle situazioni al lavoro di progettazione e ricerca azione, all'applicazione programmatica ed infine ai vari momenti di verifica e valutazione del percorso intrapreso.

Vede coinvolti soggetti diversi (insegnanti, famiglie, équipe medica; ASL, Servizi Sociali, esperti esterni), che a seconda dei loro compiti in un'ottica di lavoro congiunto, condiviso ed integrato devono essere coordinati al fine di promuovere azioni inclusive all'interno della scuola.

Il Piano è finalizzato al raggiungimento dei quattro punti fondamentali della **Pedagogia Inclusiva** presentati nei documenti dell'Unesco (2000)

- | | |
|--------------------------------------|--|
| 1. tutti i bambini possono imparare; | 3. la diversità è un punto di forza; |
| 2. tutti i bambini sono diversi; | 4. l'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra insegnanti, genitori e comunità. |

Esso si propone di:

- **INDIVIDUARE** tempestivamente i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno.
- **FAVORIRE** un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.
- **DEFINIRE** pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di intervento nei confronti degli alunni con BES.

5. DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

1. Disabilità (ai sensi della Legge 104/92);
2. Disturbi evolutivi specifici (DSA- ADHD - Borderline cognitivo) (Legge 170/2010);
3. Alunni con svantaggio socioeconomico; svantaggio linguistico culturale; disagio comportamentale-relazionale (Dir. Min. 27/12/2012).

6. STRUTTURA DEL P.I.

Il P.I. è strutturato in tre parti come di seguito specificato:

PARTE I – Analisi dei punti di forza e di criticità (a.s. 2021/2022)

- A) Rilevazione dei BES presenti
- B) Risorse professionali specifiche
- C) Coinvolgimento docenti curricolari
- D) Coinvolgimento personale ATA
- E) Coinvolgimento famiglie
- F) Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.
Rapporti con CTS/ CTI
- G) Rapporti con privato sociale, volontariato e scuole del territorio
- H) Formazione docenti

PARTE II – Obiettivi di miglioramento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2022/2023

- Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.
- Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.
- Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.
- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
- Valorizzazione delle risorse esistenti.
- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

PARTE III – Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati

7. DATI DI CONTESTO

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nel nostro Circolo è sintetizzato nella tabella che segue:

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A-RILEVAZIONE DEI B. E. S. PRESENTI A.S. 2022/2023 PROSPETTO RIASSUNTIVO

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
scuola primaria	
➤ minorati vista	-
➤ minorati udito	3
➤ Psicofisici	47
scuola dell'infanzia (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	10
Totale alunni del Circolo con disabilità	60
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA (certificati)	5
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	-
➤ Altro	2
1. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socioeconomico	3
➤ Linguistico-culturale (alunni stranieri scuola primaria)	4
➤ Linguistico-culturale (alunni stranieri scuola infanzia)	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro: una significativa quota della nostra utenza, in condizioni di maggiori vulnerabilità, proviene da un'area a rischio, economicamente depressa interessata da un diffuso svantaggio socioculturale.	
Totale alunni con Bisogni Educativi Speciali su popolazione scolastica del Circolo (n. 516 alunni di scuola primaria e n. 192 di scuola dell'infanzia)	79/708
DOCUMENTI REDATTI NELL'A.S. 2022/2023	
N° PEI redatti dai GLHO (scuola primaria)	In fase di elaborazione
N° PEI redatti dai GLHO (scuola dell'infanzia)	In fase di elaborazione
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	In fase di elaborazione
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	In fase di elaborazione

B – SOGGETTI COINVOLTI NELLE PRASSI INCLUSIVE

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività didattiche laboratoriali Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC (Assistenti Educativi Comunali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	-
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	-
Assistenti alla comunicazione (disturbi dello spettro autistico)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	Area 1 "Gestione PTOF" Area 2 "Valutazione e Autovalutazione d'Istituto" Area 3 "Interventi e servizi per gli studenti e rapporti con il territorio" Area 4 "Formazione e sostegno ai docenti" Area 5 "Interventi di integrazione e inclusione"	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Azioni di supporto e coordinamento	SI
Psicopedagogisti e affini esterni	<ul style="list-style-type: none"> • Operatori del S.N.P.I. – ASP di Trapani; • Operatori del Dipartimento DSA - ASP di Trapani; • Operatori delle Agenzie riabilitative presenti sul Territorio: Fondazione AUXILIUM; CSR-A.I.A.S. Consorzio Siciliano di Riabilitazione di Paceco; Centro di Riabilitazione ARMONIA; Istituto Villa Betania di Valderice. • Specialisti privati. 	SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		-
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI e GLHO	SI

	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni (sono tutti i componenti del team docenti della classe a farsi carico degli studenti con bisogni educativi speciali, supportati dalle insegnanti responsabili della F.S. Area 5 e dalle insegnanti referenti per i D.S.A./B.E.S.)	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI e GLH Operativi	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-
Altri docenti	Partecipazione a GLI e GLHO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-
D. Coinvolgimento personale ATA	Attraverso...	Sì / No
	Assistenza alunni con disabilità: l'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse, vigilanza; pulizie locali, predisposizione ambienti, attrezzature, materiali, azioni di supporto alle attività didattiche.	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati (attività di supporto all'attività docente)	SI
	Altro:	-
E. Coinvolgimento famiglie	Attraverso...	Sì / No
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante (fattivo coinvolgimento nelle iniziative e nei progetti della scuola)	SI
	Altro:	-

F. RAPPORTI con ENTI PUBBLICI	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	-
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	-
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità, in sede GLH e GLH Operativi	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili (individuazione di situazioni a rischio, coinvolgimento delle famiglie, ricerca di soluzioni)	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS, CTI, CTRH	SI
	Altro:	-
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	-

C - SINTESI PUNTI DI FORZA E CRITICITA'

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
* = 0 : per niente 1 : poco 2 : abbastanza 3 : molto 4 : moltissimo					
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

PUNTI DI CRITICITA' NELL'A. S. 2022/2023

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione relativa agli interventi e alle attività svolte a vario livello a favore dell'inclusione nella scuola, ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, laddove sia possibile, i seguenti **punti di criticità**:

- ✓ insufficienza dell'organico dei collaboratori scolastici formati per l'assistenza agli alunni con disabilità;
- ✓ presenza di docenti con contratto a tempo determinato sprovvisti del titolo specifico;

PUNTI DI FORZA NELL'A.S. 2022/2023

- ◆ Numero delle risorse di sostegno adeguato alle esigenze degli alunni con disabilità certificati ai sensi della (**Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3**);
- ◆ Progettazione di strategie per favorire l'accoglienza e l'inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- ◆ corsi di formazione/webinar su tematiche legate ai BES svolti da molti docenti dell'Istituto;
- ◆ disponibilità da parte di tutto il personale scolastico a veicolare e supportare i processi di inclusione;
- ◆ supporto della Funzione Strumentale per l'inclusione e la disabilità;
- ◆ collaborazioni efficaci con operatori dell'ASP di Trapani;
- ◆ valorizzazione della sede centrale, plesso "A.Via": attraverso la dislocazione di alcune aule dal plesso "G. Marconi" alla suddetta sede, in quanto quest'ultima, dispone di spazi di

notevoli dimensioni, può ospitare, nel rispetto del distanziamento fino ad un massimo di 24 alunni per classe, ciò, da consentire il rientro a scuola in sicurezza delle alunne e degli alunni, come da vigenti disposizioni Ministeriali emergenziali anti-covid.

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per l’a. s. 2022-2023

8. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Obiettivi:

- rafforzare la partecipazione e la collaborazione delle famiglie nei processi di inclusione scolastica;
- introdurre il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell’ambito del nuovo Profilo di funzionamento.

Allo scopo di favorire l’integrazione scolastica e sociale di tutti gli alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali, la scuola vede coinvolte le seguenti figure:

Dirigente scolastico:

leadership inclusiva attraverso attivazione di processi e risorse; coordinamento delle iniziative.

Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI):

fermo restando quanto previsto dall’art.15 c.2 della L.104/92, i compiti del GLI si estendono alle problematiche relative a tutti i BES.

A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, attraverso una loro rappresentanza.

Composizione

- Dirigente scolastico;
- insegnanti per il sostegno;
- un rappresentante dei docenti curricolari per ordine di scuola;
- un rappresentante dei genitori;
- un rappresentante del personale ATA;
- un rappresentante degli operatori ASL;
- funzione strumentale inclusione.

Compiti

- rilevazione degli alunni con Differenti Bisogni Educativi presenti nella Scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di intervento;
- monitoraggio e valutazione del livello di Inclusività dell’Istituto;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con Differenti Bisogni Educativi, da redigere entro il mese di giugno e all’avvio delle attività didattiche di ogni anno scolastico.

Funzione Strumentale "Inclusione":

- Collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'inclusione scolastica;
- collabora attivamente alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione;
- collabora con la segreteria della scuola per la gestione dei dati e della documentazione in ingresso, in itinere e in uscita;
- tiene contatti con le famiglie e i referenti della Asl;
- predisporre la modulistica per l'elaborazione del PEI, PDF o del PDP;
- partecipa a specifiche attività di formazione;
- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- effettua, in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, l'assegnazione dei singoli casi ai docenti specializzati;
- collabora con le altre FF.SS., onde evitare la frammentazione degli interventi;
- fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA;
- monitora i risultati ottenuti e condivide proposte con il Collegio dei Docenti.

Collegio Docenti:

elaborazione di strategie educativo-didattiche condivise; costruzione collegiale del P.T.O.F.; valutazione e approvazione del Piano Annuale per l'Inclusività.

Dipartimenti:

Dipartimenti, in cui si articola il Collegio dei Docenti, in adempimento dei compiti previsti dal D.L.vo n.297/1994 Testo unico, per favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, e alla valutazione. Dipartimento per le disabilità, del quale fanno parte integrante tutti gli insegnanti di sostegno del Circolo, per la valutazione della qualità dell'inclusione, la condivisione del D.L. 13 aprile 2017 n.66 in merito al profilo di funzionamento e modello PEI in chiave ICF, la revisione del protocollo di accoglienza e dei criteri condivisi e modalità di valutazione degli alunni con Differenti Bisogni Educativi della Scuola.

Consigli di classe/team docenti: progettazione di attività di apprendimento mirate, indispensabili per la realizzazione di un ambiente inclusivo nella classe; predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati.

GLHO (Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo):

Composizione

- Dirigente scolastico o delegato;
- funzione strumentale;
- docenti curricolari;
- docenti di sostegno;
- operatori sanitari del Servizio Dipartimentale - S.N.P.I. – ASP di Trapani;
- genitori;
- operatori delle Agenzie riabilitative del territorio: CSR-AIAS, FONDAZIONE AUXILIUM e altri operatori sociali;
- l'Ente Locale per l'erogazione dei necessari servizi di assistenza che intervengono sull'alunno.

Compiti

- Progettazione e verifica del PEI;
- stesura e verifica del PDF (o di eventuali nuovi documenti come il profilo di funzionamento e PEI in chiave ICF);
- individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi, e degli strumenti necessari all'inclusione dell'alunno.
- indicazioni delle ore e delle aree di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico;

Insegnanti di sostegno:

collabora nel C.d.C. e mette a disposizione la propria esperienza analitica e progettuale per l'individuazione dei bisogni educativi speciali; partecipa alla programmazione didattico-educativa della classe; supporta i Consigli di classe nell'assunzione di strategie e metodologie inclusive; organizza lavori di gruppo in cui l'alunno disabile ha un ruolo e dei compiti precisi; individua strategie didattiche mirate per gli alunni in difficoltà e per la classe nel suo insieme; contribuisce alla realizzazione di un ambiente resiliente e di un "clima" relazionale inclusivo; elabora una prima bozza del PEI, del PDF e di tutti gli altri documenti da redigere, che condivide con il Consiglio di Classe, con la famiglia degli alunni e con l'èquipe pedagogica.

Personale non docente:

Assistenti amministrativi, per azioni di supporto ai docenti;
 collaboratori scolastici, con mansioni dello specifico profilo professionale: compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, assistenza, custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti; presta supporto agli alunni con disabilità.

Operatori esterni per consulenza e supporto:

del Servizio Dipartimentale - S.N.P.I. – Distretto di Trapani e del Dipartimento Unità Operativa per D.S.A - ASP di Trapani;
 delle Agenzie riabilitative del territorio: CSR-AIAS, FONDAZIONE AUXILIUM e altri operatori sociali;
 dell'Ente Locale per l'erogazione dei Servizi di Assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità grave.

9. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La prospettiva dell'inclusione scolastica porta a sottolineare, ancor di più la considerazione che insegnare è un'attività di apprendimento e i docenti sono responsabili delle proprie conoscenze. La formazione è il pilastro sul quale si fonda un reale aggiornamento delle metodologie e delle prassi didattiche nella prospettiva del miglioramento dell'inclusività di un'Istituzione scolastica. La formazione si attiverà nell'evidenziare i valori fondamentali e le aree di competenza utili ad esercitare la professione in ambienti scolastici inclusivi, tenendo conto di tutte le forme di diversità, nell'ottica di "ripensare" all'inclusione, non rivolgendosi più soltanto alla disabilità certificata, ma anche a tutte quelle situazioni che evidenziano bisogni educativi speciali. Il nostro Circolo si propone di avvalersi delle opportunità di formazione proposte, compatibilmente con i fondi disponibili, in collaborazione con Università o Enti accreditati MIUR, percorsi di formazione sulla didattica inclusiva, la didattica per competenze e laboratoriale; sulle T.I.C. nella didattica, sugli ausili specialistici e le nuove tecnologie: LIM, iPad, tablet e software; sulla Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA); la psicologia dei processi di insegnamento-apprendimento; sulla stesura del PDP e del Piano Annuale per l'Inclusività; di sostegno alla genitorialità; compilazione del modello PEI in chiave ICF.

10. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata dai docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

La valutazione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli, al fine di garantire a tutti e a ciascuno il diritto all'apprendimento, pertanto sarà coerente con il percorso educativo e didattico messo in atto per ciascun alunno con BES:

PEI a favore degli alunni con disabilità certificata dalla L.104/92

PDP per gli alunni con DSA certificati con la L.170/2010 e per tutti gli alunni BES con diagnosi o individuati dal team docenti.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, nei casi di svantaggio socio-economico e/o linguistico-culturale, che non rientrano nelle categorie della legge 104/92 (per i quali si procede alla stesura del PEI) la scuola provvede alla stesura di un Piano Didattico Personalizzato, da elaborare e sottoscrivere insieme alla famiglia in presenza di indicazioni medico diagnostiche, come adattamento della progettazione didattica e delle strategie adottate dal consiglio di classe.

CRITERI

A. Valutazione degli alunni disabili

Per gli alunni con disabilità la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Sarà verificato il livello di apprendimento degli alunni a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie. Nella valutazione i docenti faranno riferimento:

- ai livelli di partenza e alle problematiche di ciascun alunno;
- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- ai risultati raggiunti dagli studenti nei propri percorsi personali di apprendimento.

B. Valutazione degli alunni con DSA

È effettuata sulla base del PDP in relazione ai progressi effettuati mediante l'utilizzo delle misure dispensative e degli strumenti compensativi adottati. Nella valutazione i docenti terranno conto:

- dei risultati conseguiti rispetto ai livelli di partenza;
- della partecipazione attiva nelle attività, tenendo conto delle caratteristiche del disturbo;
- dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte;
- dell'esposizione orale come compensativa della prestazione scritta;
- della capacità di utilizzo autonomo di strumenti compensativi e/o di strategie personalizzate.

C. Valutazione degli alunni con altri BES (svantaggio socio-economico, linguistico e culturale)

Per la valutazione i team docenti faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale;
- allo sviluppo delle capacità socio-relazionali e alle capacità di gestione del vissuto scolastico in termini di autonomia affettivo-relazionale;
- alle capacità di utilizzo autonomo di strumenti compensativi e strategie cognitive ed operative.

In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 66/2017 e all'Ordinanza n.172 del 4 Dicembre 2020 (Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento), la valutazione degli alunne/i con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato ed espressa con giudizi descrittivi. La nuova normativa prevede una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente, con specificità per gli alunni con disabilità, per i quali si dovrà attuare la massima flessibilità, per descriverne i processi e gli apprendimenti.

Durante l'anno scolastico 2022/2023, sarà utilizzato il modello di valutazione in linea con quanto sopra esposto, che contiene nello specifico:

- ◆ La disciplina;
- ◆ Gli obiettivi di apprendimento;
- ◆ Il livello (avanzato, intermedio, base, in via di acquisizione);
- ◆ Il giudizio descrittivo (?)

11. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno del nostro Circolo: i docenti di sostegno, i docenti di sezione/classe e gli assistenti. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona.

Docenti di sezione/classe-Docenti per le attività di sostegno

Il docente di sostegno è *promotore* della cultura dell'inclusione, *contitolare* della classe, ha il compito di programmare azioni formative mirate a favorire un'educazione inclusiva e la riduzione della disabilità. Il docente di sostegno è un facilitatore dell'apprendimento, deve essere in grado di portare avanti un lavoro condiviso, con tutte le figure professionali e le risorse che sostengono l'integrazione degli alunni con disabilità. Ha un compito delicato per il quale sono necessarie qualità e competenze specifiche: pedagogico-didattiche, metodologiche, legislative, organizzative, relazionali, comunicative. I docenti di sostegno si propongono di organizzare, in collaborazione con i docenti curricolari, gli interventi attraverso metodologie funzionali all'inclusione e adeguate ai diversi bisogni educativi, quali:

- lavori di piccolo gruppo di livello/elettivi; apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per fondare e/o consolidare abilità e conoscenze; suddivisione del tempo in tempi, peer education;
- lavori di gruppo (piccolo e allargato) in cui viene posta maggiore attenzione alla relazione e all'affettività, in cui la diversità è risorsa e arricchimento al fine di costruire, facendosi promotore, una scuola "inclusiva", in grado di dare risposte adeguate ai bisogni d'apprendimento e sociali di ciascuno alunno;
- utilizzo di mediatori didattici; di attrezzature e ausili informatici, di software specifici.

Servizio di assistenza specialistica

Gli operatori specializzati e gli assistenti alla comunicazione hanno il compito di:

- contribuire al raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici stabiliti dal consiglio di classe/sezione;
- collaborare alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo, con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità;

- facilitare la comunicazione dell'alunno disabile con le persone che interagiscono con lui;
- stimolare lo sviluppo delle abilità nelle diverse dimensioni dell'autonomia di base e sociale;
- mediare tra l'alunno con disabilità ed il gruppo classe per potenziare le relazioni tra pari, supportare la sua partecipazione alle attività scolastiche;
- partecipare alla programmazione didattico-educativa e gestire, con i docenti, le relazioni con gli operatori psico-socio-sanitari, in vista di progetti di intervento;
- collaborare alla continuità nei percorsi didattici.

Servizio di assistenza igienico-personale

Gli assistenti igienico personali, secondo le indicazioni del GLHO, vengono assegnati agli alunni con disabilità che necessitano dell'affiancamento di questa figura professionale che cura la crescita e il miglioramento dell'autonomia personale degli alunni con disabilità.

12. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Al Progetto di vita di ogni alunno dovranno partecipare tutte le risorse presenti sul territorio e pertanto il IV Circolo "G. Marconi", favorirà anche la collaborazione con diversi soggetti esterni alla scuola:

1. Ente Locale per l'erogazione dei Servizi di Assistenza di base e per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità grave;
2. consulenza e supporto: Servizio Dipartimentale di N.P.I. – Distretto di Trapani e Dipartimento Unità Operativa per D.S.A.–ASP di Trapani;
3. Agenzie riabilitative presenti sul Territorio: CSR-AIAS, AUXILIUM, ARMONIA e altri operatori sociali; supporto e formazione: CTS, Centri Territoriali di Supporto e CTRH;
4. CTI, Centri Territoriali per l'Inclusione.

Attività progettuali presenti nel PTOF con collaborazioni ed Enti esterni, tra questi: AIFA Onlus Regione Sicilia; ASD Trapani Scherma; Continuità; Accoglienza; Integrazione alunni stranieri; Integrazione e Inclusione scolastica degli alunni in situazione di disabilità.

13. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è l'agenzia educativa corresponsabile del percorso di formazione di ogni alunno, pertanto il suo coinvolgimento nelle pratiche inerenti l'inclusività non è solo necessario ma fondamentale. La modalità di contatto ed il costante confronto con il coordinatore di classe per ogni situazione/ problema che possa verificarsi nell'ambito scolastico è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le famiglie saranno coinvolte:

- ◆ in fase di progettazione e degli interventi inclusivi,
- ◆ nel monitorare i processi ed individuare azioni di miglioramento;
- ◆ nella stesura alla formulazione del PEI e del PDP, nonché alle loro verifiche.

14. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nella realtà scolastica attuale, caratterizzata da una crescente eterogeneità di Bisogni Educativi Speciali con o senza certificazione, è necessario pensare ad una scuola inclusiva che sappia

differenziare la didattica, individuando opportuni percorsi di apprendimento e che sia in grado di personalizzare le relazioni e gli atteggiamenti educativi con "sensibilità alle differenze" di ogni alunno, educando i comportamenti interattivi pro-sociali e adottando nuovi modelli relazionali secondo un'ecologia di classe resiliente.

ACCOGLIENZA

- Accoglienza di alunni BES ad inizio anno scolastico.
- Accoglienza/rilevazione di alunni BES nel corso dell'anno scolastico.
- Passaggio di informazioni relative ad alunni BES all'interno del Consiglio di Classe e nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

ATTIVITÀ

- Adattate, semplificate, differenziate, individualizzate rispetto al compito comune.
- Affiancamento/guida nell'attività comune.
- Didattica laboratoriale.
- Approfondimento/recupero.

STRATEGIE

Tutoring, peer tutoring, circle time, brain storming, cooperative learning, flipped classroom, modeling, task analysis.

SPAZI

- Aula.
- Laboratori.
- Spazi attrezzati (biblioteca, palestra-aula polifunzionale).
- Giardino della scuola

OSSERVAZIONE, MONITORAGGIO, VERIFICA

L'osservazione, il monitoraggio e la verifica di tutto quanto programmato nei PEI/PDP e posto in essere nelle attività scolastiche quotidiane, riguarderanno in particolar modo:

- Autonomia personale e scolastica.
- Partecipazioni/reazioni in classe.
- Performance/prestazioni in ambito disciplinare ed extra-disciplinare

15. Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Insegnante responsabile F.S. Area 5 "Promozione di interventi a favore degli alunni BES;"; insegnanti di sostegno; eventuali altri docenti in possesso di competenze specifiche nell'ambito della didattica inclusiva.

16. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Pianificare e realizzare progetti mirati a favorire un maggior grado di inclusione, utilizzando risorse esterne.

17. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il principio ispiratore e costituente il Curricolo Verticale Unitario è proprio garantire la continuità tra i vari ordini di scuola in una dimensione verticale unitaria, in cui i docenti e gli alunni sono artefici di un processo graduale, organico e coerente che permette a tutti gli alunni e, in particolare, a quelli che vivono difficoltà o disagi, di transitare da un ambiente scolastico all'altro nelle migliori condizioni. Per il bambino con BES i passaggi di ordine scolastico assumono ancor di più l'aspetto di significativi cambiamenti in ordine al contesto, alle persone e alle relazioni.

All'interno del nostro Circolo, notevole importanza viene data all'accoglienza: pertanto si procede con progetti di continuità tra un grado di scuola e l'altro, progetti grazie ai quali l'alunno si troverà ad affrontare l'ingresso nel nuovo ambiente scolastico in modo graduale e flessibile, che vede un lavoro di collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola dell'infanzia e primaria, e di scuola primaria e secondaria di I grado (colloqui, progetti, laboratori, visite).

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 0//202

Le Funzioni Strumentali per l'Inclusione

Ins. Michela Tallarita
Ins. Lucia Zimmardi

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Giuseppina Messina